

Palermo si mobilita in duemila alla messa del prete antimafia

Si moltiplicano le iniziative di solidarietà nei confronti di Gregorio Porcino, il parroco della borgata Acquasanta di Palermo...



Arrestato pensionato: gestiva per gli Usa i contatti con l'eversione nera al Nord

Piazza Fontana, la Cia sapeva già tutto grazie a un infiltrato

MILANO. Ex combattente della Repubblica sociale di Salò, poi ufficialmente rappresentante di elettrodomestici, ma in realtà agente della Cia nella nuova Repubblica italiana negli anni della «minaccia comunista» e della guerra fredda...

un arco di forze ben più vasto dei vari gruppi neofascisti. A tale obiettivo risale la fonte di quella strategia di controllo indiretto che è stata la «strategia della tensione»...

Gemelli si uccidono insieme Li ha trovati il padre impiccati nella soffitta

Vita disagiata A una famiglia tolti sette figli

Il tribunale per i minorenni di Milano ha disposto l'allontanamento da una coppia abitante a Cava Manara (Pavia) di sette dei otto figli (di età compresa tra i tre e i quindici anni) a causa delle condizioni disastrose di vita, igieniche ed educative...

Cristian a Vincenzo Volpe, gemelli di vent'anni, si sono suicidati insieme impiccandosi. Avevano abbandonato la scuola e vivevano sempre assieme. Tra poco avrebbero dovuto separarsi (ma per un giorno soltanto) per il servizio militare.

DAL NOSTRO INVIATO ALDO VARANO

LAMEZIA TERME. Inutile girarci intorno: Cristian a Vincenzo Volpe sono morti del mal di vivere che scottolge l'esistenza quotidiana di tanti giovani. Come i loro due coetanei di Catanzaro, una domenica di qualche mese fa, poche decine di chilometri da qui...

In piena notte Cristian e Vincenzo hanno preparato con cura il loro suicidio. E' probabile che abbiano parlato a lungo, tra loro due, per concordare i particolari. Si sono alzati nel cuore della notte, quando tutta la famiglia dormiva, due ore dopo che anche Francesca, la sorella primogenita, era tornata dalla pizzeria...

attenzione dentro i cassetti perfino la biancheria intima. Raggiunta la soffitta, che la polizia ha trovato perfettamente in ordine e ripulita, come se i due ragazzi ci avessero pensato nei giorni precedenti, hanno legato le corde a due travi parallele. Sotto, due sgabelli perfettamente uguali. Le pantofole sono state allineate prima di salire il sopra per infilare il collo dentro i due cappi. Era un po' più in là rispetto ai due patiboli: perfettamente sistemate a un paio accanto all'altro.

terribile frustrata si fa a gara per mettere in fila i motivi di quest'altra tragedia collettiva. Forse le difficoltà scolastiche che avevano spinto i due fratelli a ritirarsi dal terzo liceo scientifico dopo un brutto voto riportato da uno dei due e la drastica rinuncia definitiva al diploma e agli studi. Forse l'imminente partenza verso il servizio militare: entrambi a Foligno ma uno il giorno prima dell'altro, il che li avrebbe costretti a una separazione inedita, sia pur brevissima. Possibile che poche ore di lontananza uno dall'altro li abbia spinti a un gesto così estremo? O li ha ucciso, forse, il groviglio di difficoltà e tormento che si dice accompagna i gemelli? I forse della tragedia si allineano, destinati a restare per sempre sospesi e rinviano a un grumo di difficoltà psicologiche, a sentimenti che non hanno trovato il modo di esprimersi, ad ansie vissute in solitudine al centro di una piccola cittadina del Mezzogiorno.

Migliaia di persone negli uffici del Comune a conclusione di un maggio straordinario per la città E i napoletani «invadono» il Palazzo

Palazzo S. Giacomo, la sede del Comune, presa d'assalto da turisti e napoletani. Si è chiuso, con la possibilità di entrare all'interno dell'edificio dove hanno sede gli uffici del sindaco e degli assessori, il «Maggio dei monumenti» a Napoli. Centinaia di migliaia di persone hanno preso d'assalto i capolavori d'arte, mentre gli alberghi hanno registrato il tutto esaurito. Il lavoro dei ragazzi delle scuole che hanno fatto da cicerone.

DAL NOSTRO INVIATO VITO FAENZA

NAPOLI. Il «palazzo» visto dall'interno. Ieri migliaia di napoletani hanno percorso i corridoi del Palazzo Municipale, hanno affollato la sala della giunta, hanno invaso lo studio del sindaco. E' stato l'ultimo episodio di un maggio straordinario che ha visto Napoli diventare la meta di decine e decine di migliaia di turisti. Piante lungo lo scalone che porta al secondo piano, i ragazzi dell'Istituto Alberghiero Cavalcanti che accolgono i turisti e fanno da ciceroni e da guide, le sa-

latura dalle Haway) esterefatti che in Italia si potesse arrivare anche a parlare direttamente con il sindaco in maniera così semplice e naturale. Monumenti affollatissimi e studenti delle scuole napoletane a far da guida, come nella chiesa dell'Incoronata a via Medina, dove i ragazzi della Scuola media Deleda, che hanno adottato questo monumento, fanno da cicerone ai turisti. Daniele D'Accardi, il F, accompagna i visitatori e con competenza racconta del periodo angioino di quella regina Giovanna diventata sposa e regina ad appena sei anni, e poi mostra con orgoglio le lettere che coetanei toscani gli hanno scritto dopo la loro visita a Napoli.

Anche a S.Chiera (dove l'altro giorno s'è inaugurato il museo dell'opera della chiesa di S.Chiera (ed ieri c'era la fila per entrare) allestito a cura della Soprintendenza Archeologica. Sabato nel salone della meridiana, nel museo archeologico veniva inaugurata una mostra di lavori di ragazzi delle Belle Arti. Gli studenti hanno rivisitato i capolavori contenuti nel museo, li hanno reinterpretati, consentendo di allestire una esposizione che ha attirato le attenzioni delle migliaia di persone che affollavano le sale del museo archeologico più importante del mondo. Sempre sabato, poi, è stata riaperta la fontana dei «cavalli di bronzo».

E' un'acqua ricca di ferro che proviene da una falda del monte Echia. I borboni la concedevano gratuitamente a chi ne aveva bisogno ed ora l'associazione «nea Hydros» l'ha riportata in funzione, dopo oltre vent'anni di abbandono. Un'acqua salutare che a Napoli veniva venduta in orci di creta, le «nummarelle», e che fa parte della storia della città. In tanti hanno contribuito a che gli otto litri al secondo che sgorgano dal suolo al di sotto di palazzo reale non andassero direttamente in mare. Ora, quando è aperta la struttura (affidata alla Polisportiva Partenope che fa praticare l'attività sportiva ad oltre 2000 giovani) si potrà andare a bere un bicchiere d'acqua e ritrovare i sapori di una volta. L'associazione «nea Hydros», però, non si vuol fermare qui ed intende andare avanti per cercare di portare di nuovo in uso tutte le vecchie fonti di acque minere della zona di S.Lucia, magari per il prossimo «maggio dei monumenti».

Lotteria Repubbliche marine A Mantova il primo premio

Table with lottery results for the 'Lotteria Repubbliche marine'. It lists various prizes from 50 million to 2 billion, along with winning numbers and locations. The first prize of 2 billion is won by ticket number 34060 in Mantova.